

Anno 2007, l'anno fortunato del mio segno: il leone! Finalmente dopo 36 anni sarò l'invidia di tutti. Sono sempre stata di natura una persona ottimista e creativa, forse un po' troppo sognatrice ma con la convinzione che "è la possibilità di realizzare un sogno che rende la vita interessante". Voglio scoprire sempre il "nuovo", non mi fermo, sono curiosa di imparare e di provare. A febbraio trovo un'attività che fa per me: il corso di volontario clown di corsia. Farò ridere gli altri, già lo faccio di mio ma così lo farò a fin di bene. Mi iscrivo ed oplà: nasce Clown Miss Simpatia!

Ho deciso: cambierò la mia vita. Fino a maggio solito tran tran: lavoro, divertimento, amici, ma ancora nessuna novità. Poi le cose prendono un'altra piega. All'improvviso la mia vita cambia in modo drastico! Ad una visita mi trovano un nodulo che poi si rivela un tumore maligno al seno. Da operare subito.

La terra mi manca sotto i piedi, da subito vedo il futuro sparire. Non riesco più a fare progetti, tutto mi passa davanti senza più emozionarmi. La mia vita è in pericolo. La salute, che diamo sempre per scontata, ora è appesa alle cure mediche ed alla mia volontà. Non riesco più a vedere chiaro dentro di me. Sembra che tutto quello per cui ho lottato fino ad ora sia inutile di fronte alla vita. E da lì riscopro il valore dell'amicizia, della sofferenza, delle cose vere. Riesco a gioire delle piccole cose, a rallegrarmi per un piccione che, uscita dall'ospedale, fermo sul parapetto mi guarda senza volare via.

La paura e l'ansia sono sempre con me. Ma i miei amici sono sempre presenti. Capisco il perché dovevo incontrare il gruppo clown proprio quest'anno. Grazie al loro pensiero positivo, alla forza dell'energia unita, questo percorso è meno doloroso.

Dopo l'operazione inizia la trafila: chemioterapia, radioterapia, menopausa farmacologica, pastiglie ormonali. E cambio ancora. Dentro

e fuori. I capelli se ne vanno, il mio corpo si trasforma . Non mi riconosco più e comincio a sentirmi perduta. Scrivo per condividere i miei pensieri:

“Carissimi clowinini miei, sono miss Simpatia. Questa mia testimonianza vi sia di aiuto per vivere più sereni, con meno angosce, con più amore, rispettandovi di più. Vivete ogni giorno come fosse l'ultimo, come fosse il primo. Non aspettate ad avere un cancro per capire e godere della vita. Fingete per un momento di essere ammalati e di avere i giorni contati. Vi diventerà prezioso ogni attimo e darete il giusto peso alle cose. Non arrivate a stare male per rendervi conto che ci sono situazioni che non vi soddisfano, che vorreste cambiare. Lottate per voi stessi. Solo voi contate, solo la vostra serenità, la vostra pace, la vostra vita. Condividete queste righe con chi ritenete opportuno, con chi è debole, con chi si sente inutile, con chi litiga sempre, con chi è sempre scontento, con chi è solo attaccato al lavoro, con chi non si dedica del tempo, con chi si arrabbia, con chi passa sopra agli amici, con chi dà più importanza ai soldi, con chi spreca le giornate. Voglio che questa mia sofferenza ci unisca, ci faccia lavorare collaborando, ci faccia lottare per un mondo migliore, più umano e sereno. Cominciamo a vivere, da subito. Domani sarà già troppo tardi! Nasetti rossi miei, vi voglio vicini. Quando tutto questo sarà passato ricorderò questo periodo come quello più difficile della mia vita ma anche il più intenso , quello che mi ha dato più gioia di vivere, quello che mi ha fatto battere di più il cuore, quello che mi ha unito a molta gente, quello che mi ha aiutato a capirmi. Ho pianto tanto e piango ancora non lo nego. La paura c'è: la paura delle incognite della mia vita. E voi, cosa fate? Spreocate delle giornate? Delle ore? A criticare, a mormorare, a sopravvivere? No! Agite, scattate e correte! Si vive una volta sola. Fate in modo che questa vostra UNICA vita sia la migliore possibile!

Parlate, scrivete, sfogatevi, piangete, pregate...ma VIVETE.

Non mi sono mai arrabbiata per questa malattia, non ho mai chiesto perché a me? So che un motivo c'è e lo troverò. Le prove, si dice, vengono date a chi riesce a sopportarle. In questi 3 mesi ho pensato di tutto, ho scavato dentro di me, ho scoperto cose che mai avrei pensato, ho detto cose che mai avrei detto. Ho riscoperto un'energia fortissima che arriva dalla fede, intesa come qualsiasi cosa in cui si creda veramente. Ho il privilegio di vedere nuove strade oltre la polvere di ciò che crolla.

Mi guardo intorno e vedo gente che ha bisogno del mio aiuto, gente che soffre più di me. Mi sento a volte uno strumento per gli altri guidato da una mano misteriosa, una forza dall'alto. E da ciò prendo coraggio, tenacia e forza. "Non vincerai tu! Ho tanto da fare ancora! Mi abbatti a volte con la chemio, mi fai stare male, mi fai piangere ma poi mi rialzo. Barcollo ma non mollo. Sono più forte io di te, stupido tumore!"

Lotto con la spada di Damocle sempre sulla testa. E non è facile convivere con questa cosa.

Vedo il mondo da un'altra angolazione, "il terzo occhio che si apre" mi ha detto un mio saggio amico.

Forse è vero, la sofferenza dà altri valori e pregi alle persone, al lavoro, alla vita, al denaro, al tempo.

Non è facile guardarsi allo specchio ed accettare il cambiamento. Il tumore toglie le "difese" fisiche. **Sembra che chieda di spogliarmi di tutto per ricominciare.** Se così è, il nuovo inizio lo voglio decidere io, in base al mio cuore, ai miei sentimenti, al mio essere.

Siamo a metà strada; è facile per gli altri dire "su dai...perdi i capelli, ingrassi, soffri ma poi passa"

Ma questo calvario però rimane solo mio! Mi sento sola, ma piano piano sto capendo che **l'amore è dentro di me per me e solo io posso aiutarmi.**

Una piccola ma grande donna mi disse: “In battaglia non vai vestita elegante. Ma poi quando torni e hai vinto, festeggi con i tuoi cari, brindi e sei felice. Per una nuova vita”.

Così dovrà essere perché così io voglio. Le mie armi in battaglia sono: i miei amici, la mia fede e la mia forza di volontà. Ma quanti pianti, quante sofferenze. Questo passaggio terreno a volte è una valle di lacrime!

Amici miei, viviamola al meglio questa vita. E' un regalo, un dono! E se si sta bene è un doppio regalo!”

E vado avanti, il tempo passa, vola un anno e mezzo. Cambio lavoro, faccio corsi sia di ballo ma anche di interiorità, rifaccio il corso clown e cambio nome; il vecchio ora mi va “stretto” (in effetti... son ingrassata di 10 kg, grazie alle cure!). Ora sono clown Sprint. Miss Simpatia faceva parte della mia precedente consapevolezza.

Non è possibile riprendere in mano la vecchia vita perché dentro mi sento un'altra persona. Ho ancora molti timori, molte paure, il destino è incerto ma ora mi assaporo la vita. Ogni giorno è regalato, e ogni emozione per me è amplificata.

Siamo alla fine del 2008, ma se trovo chi aveva detto che il 2007 era l'anno del leone... Che mi abbiano mentito sul mio mese di nascita e quindi sul mio segno zodiacale?

La mia storia continua, perché non c'è una mèta da raggiungere: il cammino di ogni giorno è una mèta. LA VITA MI CHIEDE OGNI ISTANTE DI TESTIMONIARE LA VITA. Non so dove sono diretta ma so che ci sto andando, sorridendo perché la vita è come uno specchio: ti sorride se tu sorridi.